



Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Marco VILLANI	Consigliere
Francesca Paola ANELLI	Consigliere
Antonio DANDOLO	Consigliere (relatore)
Giovanni GUIDA	Primo Referendario

nella Camera di consiglio del 19 maggio 2021, in riferimento ai rendiconti degli esercizi 2018 e 2019 del Comune di Navelli (AQ), ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel) e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante *"Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3"*;

visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

visto l'articolo 148-bis del Tuel come introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

visto il *"Regolamento concernente l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti"* approvato con deliberazione delle Sezioni riunite del 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 28 maggio 2019, n. 12/SEZAUT/2019/INPR, relativa all'approvazione delle *"linee guida e relativo questionario per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Rendiconto della gestione 2018"*;

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti del 28 maggio 2020, n. 9/SEZAUT/2020/INPR, di approvazione delle Linee guida e del questionario, *"cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), richiamato dall'art. 1, comma 3, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2019"*;

vista la deliberazione del 27 settembre 2019, n. 114/2019/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha fissato il termine per l'invio delle relazioni al rendiconto 2018 al 31 gennaio 2020;

vista la deliberazione dell'11 dicembre 2020, n. 288/2020/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha fissato il termine per l'invio delle relazioni al rendiconto 2019 al 25 febbraio 2021;

vista la deliberazione dell'11 febbraio 2021, n. 14/2021/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il Programma delle attività di controllo per l'anno 2021;

vista la ripartizione tra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con decreto del Presidente del 30 settembre 2020, n. 12, successivamente modificata con decreto del 31 marzo 2021 n. 2;

vista l'ordinanza del 17 maggio 2021, n. 22/2021, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Consigliere Antonio DANDOLO;

FATTO

1. La Sezione, nell'ambito della propria attività di controllo, ha preso in esame i questionari sui rendiconti 2018 e 2019, acquisiti mediante il sistema applicativo Con.Te rispettivamente in data 19 dicembre 2019, prot. n. 4603 e 19 febbraio 2021, prot. n. 1133 e le relazioni dell'Organo di revisione del Comune di Navelli – di 554 abitanti.

L'Organo di revisione ha certificato di non aver rilevato gravi irregolarità e di non aver suggerito, di conseguenza, l'adozione di misure correttive.

Il Magistrato istruttore ha, comunque, ritenuto opportuno sottoporre ad analisi la gestione finanziaria dell'Ente al fine di verificare la presenza di eventuali fattori di criticità, con particolare riguardo al risultato di amministrazione, agli equilibri, alla gestione della liquidità, all'andamento dei residui e dell'esposizione debitoria.

DIRITTO

1. Giova preliminarmente ricordare che la Corte dei conti, nell'esame dei bilanci preventivi e consuntivi degli Enti locali, ha il compito di verificare il rispetto degli equilibri di bilancio, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari. Oggetto del giudizio è, dunque, il "*bene pubblico*" bilancio e la sua conformità al diritto (cfr. Corte cost. sentenze n. 192/2012, n. 184/2016, n. 228/2017 e n. 274/2017; Corte conti, SS.RR. in spec. comp. n. 4/2020/EL).

1.1. Nell'esercizio di tale controllo, la Sezione, qualora rilevi gravi irregolarità, ha il potere, in base all'articolo 148-bis del Tuel, di adottare pronunce di accertamento che fissano l'obbligo, per gli enti, di adottare idonei provvedimenti volti a ripristinare i necessari equilibri di bilancio. In assenza di tali interventi correttivi e ove verifichi il perdurare del pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione può disporre il blocco della spesa dell'ente inadempiente, ovvero avviare la c.d. procedura di dissesto guidato (art. 6, comma 2, del d.lgs. n. 149 del 2011). Qualora, invece, le irregolarità esaminate dalla Sezione regionale non siano tali da rendere necessario il ricorso a tali strumenti, il controllo finanziario è, comunque, funzionale a segnalare agli enti problematiche contabili, soprattutto se accompagnate da sintomi di irregolarità o da difficoltà gestionali, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di squilibrio, idonee a pregiudicarne, in chiave prospettica, la sana gestione finanziaria.

2. Ciò premesso, si riportano, di seguito, i principali dati di sintesi rilevati sulla gestione finanziaria dell'Ente negli esercizi 2018 e 2019.

2.1 In via preliminare, si osserva che il Consiglio ha approvato il rendiconto 2018 con delibera n. 11 del 17 maggio 2019 e il rendiconto 2019 con delibera n. 11 del 14 luglio 2020.

2.2 Si evidenzia inoltre che il Comune di Navelli è stato interessato dal sisma del 2009, pertanto, la gestione finanziaria dell'Ente, nelle annualità sottoposte ad esame (2018-2019), risulta ancora condizionata dalla gestione dei fondi ricevuti.

3. Il Comune chiude le annualità in esame con un risultato di amministrazione positivo pari rispettivamente a euro 612.110,05 e a euro 879.424,97

	Esercizio 2018	Esercizio 2019
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO	4.735.909,52	2.886.724,37
Riscossioni	5.264.482,04	8.506.218,97
Pagamenti	7.113.667,19	7.578.453,63
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	2.886.724,37	3.814.489,71
Residui attivi	2.226.240,11	10.561.157,73
Residui passivi	3.227.546,97	13.089.140,26
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	61.543,27	53.966,67
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.211.764,19	353.115,54
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	612.110,05	879.424,97

PARTE ACCANTONATA	96.693,21	159.322,04
<i>di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	<i>83.934,22</i>	<i>143.578,87</i>
<i>Fondo contenzioso</i>	<i>10.000,00</i>	<i>10.000,00</i>
<i>Altri accantonamenti</i>	<i>2.758,99</i>	<i>5.743,17</i>
PARTE VINCOLATA	91.926,52	60.579,02
<i>di cui Vincoli derivanti da trasferimenti</i>	<i>32.861,53</i>	<i>1.514,03</i>
<i>Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili</i>	<i>59.064,99</i>	<i>59.064,99</i>
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	326.903,05	513.671,74
PARTE DISPONIBILE	96.587,27	145.852,17

Fonte: Elaborazione della Sezione Abruzzo su dati BDAP

Al netto delle somme accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, l'Ente consegue in entrambi gli esercizi un saldo finale (*"Parte disponibile"*), comunque, positivo pari a euro 96.587,27 nel 2018 e a euro 145.852,17 nel 2019.

Nello specifico, come risulta dalla tabella sopra riportata a fine esercizio 2019 il Comune ha accantonato:

- euro 143.578,87 a *"Fondo crediti di dubbia esigibilità"* (FCDE);
- euro 10.000,00 a *"Fondo contenzioso"*. Si precisa che risulta trasmesso il questionario sugli oneri da contenzioso 2019;
- euro 5.743,17 a *"Altri accantonamenti"*, di cui 2.243,17 per il pagamento dell'indennità di fine mandato del Sindaco ed euro 3.500,00 quale fondo per passività probabili (cfr. delibera C.C. n. 11 del 14 luglio 2020 avente ad oggetto *"Approvazione rendiconto di gestione per l'esercizio 2019 ai sensi dell'arti. 227 del D.LGS n. 267/2000"*).

In riferimento agli accantonamenti effettuati dall'Ente, l'Organo di revisione nel questionario inviato alla Sezione ha dichiarato che:

- le quote accantonate nel 2018 per la copertura degli oneri da contenzioso in essere non sono risultate congrue rispetto al valore del contenzioso pendente, secondo i criteri di cui al punto

5.2. lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. Si è provveduto, infatti, nell'esercizio 2018 al riconoscimento di un debito fuori bilancio e ad integrare, con ulteriori fondi, le quote accantonate. Nel 2019 le quote accantonate per la copertura degli oneri da contenzioso in essere sono risultate congrue;

- l'accantonamento effettuato a fondo indennità di fine mandato risulta congruo.

In riferimento al FCDE l'Organo di revisione nel questionario inviato alla Sezione ha precisato di averne *"verificato la regolarità del calcolo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento"*.

La Sezione ricorda come l'adeguata quantificazione dei fondi vincolati ed accantonati sia funzionale alla corretta determinazione del risultato di amministrazione disponibile e fondamentale per preservare la gestione da potenziali squilibri di competenza e di cassa.

A tal fine si richiama l'attenzione dell'Organo di revisione sulla necessità di una verifica puntuale dei suddetti fondi, in ossequio alle disposizioni dettate dal legislatore e nel rispetto del principio della prudenza.

4. Nell'annualità 2018 sia la gestione di parte corrente, sia la gestione di parte capitale registrano un risultato positivo, con un saldo rispettivamente pari a euro 5.684,38 e pari a euro 178.298,41 (con utilizzo dell'avanzo di amministrazione pari a euro 15.000,00 per spese correnti e pari a euro 303.467,80 per spese in conto capitale come risulta dal prospetto *"Verifica degli equilibri"*, trasmesso dall'Ente alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

A decorrere dall'esercizio 2019 l'articolo 1, comma 820 e seguenti, della legge n. 145 del 2018, prevede che *"in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*. Detti enti, ai sensi del comma 821 del medesimo articolo 1, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; l'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. n. 118 del 2011.

L'equilibrio finanziario di competenza deve essere garantito non soltanto in sede di previsione, ma anche in sede di rendiconto; ne consegue che, a consuntivo, rileva non soltanto il risultato di amministrazione conseguito dall'Ente, quale sintesi complessiva della

gestione finanziaria annuale, ma anche il risultato della gestione di competenza dell'esercizio considerato, che deve essere tale da assicurare la copertura delle spese con le risorse disponibili.

Il decreto ministeriale 1° agosto 2019 ha indicato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero: W1 *Risultato di competenza*; W2 *Equilibrio di bilancio*; W3 *Equilibrio complessivo*.

Tali valori W1, W2 e W3 sono la somma tra le componenti di parte corrente (O1, O2 e O3) e quelle di parte capitale (Z1, Z2 e Z3).

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che il *Risultato di competenza* (W1) e l'*Equilibrio di bilancio* (W2) sono indicatori rappresentativi degli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'*Equilibrio complessivo* (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un *Risultato di competenza* (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'*Equilibrio di bilancio* (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Per quanto sopra precisato, la verifica degli equilibri di cui al citato decreto che, per l'esercizio 2019 è effettuata a titolo conoscitivo, è rappresentata nella tabella che segue:

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
RISULTATO DI COMPETENZA W1 (O1+Z1)	88.933,04	243.853,72	332.786,76
Risorse accantonate stanziate nel bilancio d'esercizio	28.480,17	0,00	28.480,17
Risorse vincolate nel bilancio	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI BILANCIO W2 (O2+Z2)	60.452,87	243.853,72	304.306,59
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	34.148,66	0,00	34.148,66
EQUILIBRIO COMPLESSIVO W3 (O3+Z3)	26.304,21	243.853,72	270.157,93

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Dai dati esposti in tabella, si evince che l'Ente, come richiesto dalla normativa, presenta un risultato di competenza dell'esercizio positivo (W1 euro 332.786,76), in particolare, il saldo per la parte corrente è pari a euro 88.933,04 e per la parte capitale a euro 243.853,72.

È d'obbligo, tuttavia, evidenziare che il Comune, nell'esercizio 2019 utilizza un avanzo di amministrazione per un importo pari a euro 29.500,00 per il finanziamento della spesa

corrente e pari a euro 68.670,07 per il finanziamento di spese di investimento.

L'Ente, pertanto, chiude il rendiconto 2019 in equilibrio. Nello specifico, W2 *Equilibrio di bilancio* è pari a euro 304.306,59 e W3 *Equilibrio complessivo* è pari a euro 270.157,93.

5. Con riferimento alla gestione della liquidità, il Comune, negli esercizi considerati, non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, ai sensi dell'articolo 222 del Tuel. La situazione del fondo di cassa è la seguente:

	2018	2019
FONDO CASSA	2.866.724,37	3.814.489,71
FONDI VINCOLATI	2.117.801,77	3.187.303,69

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP e questionari rendiconti 2018 e 2019

Come si evince dalla sopra riportata tabella il Comune, a fine esercizio 2019, presenta un fondo cassa pari a euro 3.814.489,71, in aumento (33,06 per cento) rispetto all'esercizio precedente (euro 2.866.724,37). L'Organo di revisione, nei questionari, ha attestato che il fondo cassa al 31 dicembre degli esercizi in esame risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle scritture contabili e che l'Ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata, quantificata in euro 2.117.801,77 (2018) e in euro 3.187.303,69 (2019). La Sezione sottolinea l'importanza di una corretta gestione delle riscossioni e dei pagamenti e di un attento e costante monitoraggio dei flussi di cassa e delle attività di accertamento e di riscossione dei tributi. La capacità di riscossione delle proprie entrate costituisce, infatti, un elemento basilare per consentire all'Ente di garantire la sostenibilità degli equilibri di bilancio.

6. Con riferimento, invece, alla gestione dei residui, a fine esercizio 2019 i residui attivi sono pari a euro 10.561.157,73 ed i residui passivi pari a euro 13.089.140,26.

RESIDUI ATTIVI	2018	2019
RESIDUI INIZIALI	1.428.871,60	2.226.240,11
RISCOSSIONI C/R	996.542,70	1.835.670,54
RIACCERTAMENTO RESIDUI	- 563,82	8.767,20
RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	485.765,08	399.336,77
RESIDUI DI COMPETENZA	1.740.475,03	10.161.820,96
TOTALE RESIDUI	2.226.240,11	10.561.157,73
RISCOSSIONE RESIDUI	67,20%	82,46%
FORMAZIONE DEI RESIDUI	28,97%	60,37%

RESIDUI PASSIVI	2018	2019
RESIDUI INIZIALI	4.066.778,80	3.227.546,97
PAGAMENTI C/R	2.605.760,96	1.825.458,07
RIACCERTAMENTO RESIDUI	-14.635,60	-23.931,03

RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	1.446.382,24	1.378.157,87
RESIDUI DI COMPETENZA	1.781.164,73	11.710.982,39
TOTALE RESIDUI	3.227.546,97	13.089.140,26
PAGAMENTI RESIDUI	64,07%	56,56%
FORMAZIONE DEI RESIDUI	28,32%	67,05%

Il 93,81 per cento dei residui attivi è rappresentato dal Titolo 4 *Entrate in conto capitale* (euro 9.907.583,84, di cui euro 156.882,34 relativi ad esercizi precedenti ed euro 9.750.701,50 relativi alla gestione di competenza 2019. L'incidenza sul totale dei residui del Titolo 3 *Entrate extratributarie* è del 2,46 per cento (euro 259.821,74, di cui 94.374,77 relativi ad esercizi precedenti ed euro 165.446,97 relativi alla competenza 2019, con una quota di riscossione del 24,40 per cento) e del Titolo 1 *Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa* solo dello 0,73 per cento (euro 76.683,28, di cui 49.803,60 relativi ad esercizi precedenti ed euro 26.879,68 relativi alla competenza 2019, con una quota di riscossione del 34,09 per cento).

Nell'esercizio 2019 i residui attivi aumentano, rispetto al 2018, del 374,39 per cento da imputare principalmente all'aumento dei residui del Titolo 4, legati alla gestione dei fondi per il sisma.

Il 97,43 per cento dei residui passivi è rappresentato dal Titolo 2 *Spese in conto capitale* (euro 12.752.390,82, di cui 1.284.206,01 relativi ad esercizi precedenti ed euro 12.752.390,82 relativi alla competenza 2019, con una quota di pagamento del 55,99 per cento) solo il 2,44 per cento dai residui del Titolo 1 *Spese correnti* (euro 319.925,09, di cui 78.589,51 relativi ad esercizi precedenti ed euro 241.335,58 relativi alla competenza 2019, con una quota di pagamento del 66,48 per cento).

Anche i residui passivi risultano di gran lunga superiori rispetto all'esercizio precedente (aumento del 305,54 per cento) e sono collegati alla gestione post-sisma.

L'evoluzione dei residui passivi nei diversi esercizi è strettamente correlata alla capacità dell'Amministrazione di far fronte, nei tempi previsti, alle proprie obbligazioni.

L'Organo di revisione nel questionario ha attestato che il Comune, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, ha adempiuto all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8, del Tuel. Per l'esercizio 2019, comunica, inoltre, che ai sensi dell'articolo 41, comma 1, decreto-legge n. 66 del 2014, l'Ente non ha allegato al rendiconto un prospetto recante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231 del 2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del d.lgs. n. 33 del 2013. Da un riscontro

effettuato sul sito *internet* del Comune, nella sezione “*Amministrazione trasparente*”, risultano caricati i documenti contenente l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti sia per l'esercizio 2018 (17,78 giorni) che per l'esercizio 2019 (27,58 giorni).

7. Nell'esercizio 2018 l'Ente, con deliberazione di Consiglio n. 28 del 30 novembre 2018, ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di un debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva (articolo 194, lett. a) T.U.E.L.) per euro 343.231,96 di cui 24.527,03 di parte corrente ed euro 318.704,93 in conto capitale. L'Organo di revisione, nel parere, dichiara che il suddetto atto deliberativo, ai sensi dell'articolo 23, comma 5 della Legge n. 289/2002, è stato regolarmente trasmesso alla competente Procura della Sezione regionale della Corte dei conti e che, dopo la chiusura dell'esercizio, non sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

8. Per quanto concerne, infine, i rapporti dell'Ente con le società partecipate, come disposto dall'articolo 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 (*Testo unico delle società partecipate*), il Consiglio, con delibera n. 30 del 19 dicembre 2019, ha approvato il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2018 e con deliberazione n. 26 del 30 dicembre 2020, ha approvato il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2019. Le suddette deliberazioni risultano regolarmente trasmesse alla Sezione.

Dalla ricognizione periodica ultima si evince che il Comune detiene le seguenti partecipazioni dirette:

Denominazione Società	Quota partecipazione	Esito della ricognizione
GRAN SASSO ACQUA S.P.A.	1,538	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
COGESA S.P.A.	0,083	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTO
PROGETTO STIFFE S.P.A.	0,26	IN LIQUIDAZIONE

Il sistema informativo non consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente e le sue società partecipate e i prospetti dimostrativi di cui art. 11, comma 6, lett. j, del d.lgs. n. 118/2011 dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati non recano la doppia asseverazione degli organi di revisione.

Al riguardo si rileva come l'evidenziata incertezza dei rapporti economico-finanziari tra l'Ente ed i suoi organismi partecipati si pone in contrasto con i principi di sana gestione sotto il profilo del rischio per gli equilibri di bilancio. La corretta rilevazione delle reciproche poste creditorie e debitorie risulta funzionale a salvaguardare gli equilibri finanziari posto che attenua il rischio di emersione di passività latenti, suscettibili di tradursi in un esborso finanziario.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

INVITA

- l'Ente a continuare a porre in essere azioni volte a favorire la riconduzione di tutte le fasi di bilancio, dalla programmazione, alla gestione, al riaccertamento dei residui strumentale alla rendicontazione, entro i parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;
- l'Organo di revisione a vigilare sulla corretta attuazione delle azioni correttive che l'Ente porrà in essere.

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia comunicata al Sindaco, al Presidente del Consiglio e all'Organo di revisione del Comune di Navelli (AQ).

Richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016.

Così deliberato in L'Aquila, nella Camera di consiglio del 19 maggio 2021.

L'Estensore
Antonio DANDOLO
f.to digitalmente

Il Presidente
Stefano SIRAGUSA
f.to digitalmente

Depositata in Segreteria

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto

Lorella GIAMMARIA

LORELLA GIAMMARIA
CORTE DEI
CONTI/80218670588
21.05.2021 10:56:10
CEST